

Da giorni c'è grande attenzione sulla "crisi del carburante" che investe il Regno Unito. Le immagini indugiano sulle pompe di benzina chiuse per mancanza di materia prima e sulle lunghe code che i cittadini affrontano per fare scorte in quelle ancora aperte. Il governo Johnson ha annunciato che da lunedì 4 ottobre saranno schierati quasi 200 militari "per far fronte alla crisi della distribuzione della benzina in Inghilterra". Ma la situazione è tanto grave come raccontato su molti media? E, soprattutto, la colpa è tutta della Brexit? Piccolo spoiler: come al solito la situazione è un po' più ...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)